

PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI INFORTUNI BIOLOGICI

Per infortunio di rilevanza biologica si intende qualsiasi contatto accidentale con strumenti contaminati da sangue e/o da altro materiale biologico di pazienti potenzialmente infetti come alla sotto elencata nota.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Attuare misure di prevenzione adeguate nei riguardi dell'operatore infortunato, con assunzione del caso nell'ambito della sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente (D.Lgs. 626/94) dal punto di vista sanitario, medico legale ed epidemiologico.;
- Misurare l'incidenza negli Operatori Sanitari (OS) di esposizione accidentale a sangue e altri materiali biologici potenzialmente infetti;
- Descrivere le circostanze dell'occorrenza incidenti occupazionali;
- Stimare l'incidenza d'infezione da HIV, HBV e HCV per gli OS dopo esposizione parenterale, contaminazione mucosa o di cute lesa con sangue o altri materiali biologici potenzialmente infetti;
- Valutare la copertura immunitaria naturale ed acquisita rispetto all'infezione da HBV;
- Avviare una opportuna attività di prevenzione degli eventi infortunistici sull'operatore e la sua comunità lavorativa;
- Migliorare l'attività di informazione sulla utilità di vaccinazioni opportunamente mirate; Incrementare la campagna in atto di vaccinazione contro l'epatite B.

Criteri di inclusione:

Sono candidati all'inclusione nel sistema di sorveglianza per contaminazione professionale da HIV, HCV, HBV gli OS che riportino un incidente a rischio con sangue e/o altro materiale biologico suindicato di pazienti potenzialmente infetti.

Note

Caratteristiche dell'incidente:

- puntura o taglio con aghi, bisturi o altro strumentario contaminato con materiali biologici;
- morsi/graffi di animale
- contaminazione con qualsivoglia modalità (schizzo, contatto, di mucose o cute lesa con materiali biologici).

Caratteristiche dei materiali biologici:

nel rispetto di quanto raccomandato dalle Precauzioni Universali da adottare a cura dei lavoratori (art. 5 D.Lgs. 626/94 e D.M. Sanità del 28.09.1990), devono essere considerati potenzialmente a rischio:

- sangue e qualsiasi altro materiale biologico visibilmente contenente sangue;
- liquido cerebrospinale, sinoviale, pleurico, pericardio ed amniotico;
- sperma e secrezioni vaginali;
- liquidi secreti di altra natura (es. saliva, urine)
- altro materiale di laboratorio (colture cellulari, sospensioni, concentrato di virus ecc.)

PROCEDURE:

1) Il Lavoratore (Studenti, ospiti, personale tecn./amm.vo, docenti, etc.)

- a) Al verificarsi dell'evento infortunistico, il lavoratore avverte il proprio Responsabile di Struttura
- b) Si presenta immediatamente al medico incaricato della **Clinica Malattie Infettive della Università di Sassari** dal quale riceve il Certificato Medico di Infortunio
- c) Il Lavoratore trasmette il Certificato Medico di Infortunio all'Ufficio di Gestione del Personale di competenza

2) Il Medico Incaricato della Clinica Malattie Infettive della Università di Sassari

- a) presta le cure del caso,

- b) effettua il prelievo venoso richiesto per la determinazione dei markers al tempo "zero", previo consenso informato dell'infortunato e, se necessario, in base all'anamnesi vaccinale, così come riferito dal soggetto (in caso dubbio procedere previo consenso),
- c) provvede all'immunizzazione attiva e passiva anti epatite B;
- d) attiva, i fini dell'accertamento delle eventuali condizioni di infettività del paziente fonte, il Responsabile della Struttura dove si è verificato l'incidente, il quale provvederà ad effettuare urgentemente (entro 24 ore), previo consenso informato, il relativo prelievo venoso e l'invio al laboratorio di riferimento per le determinazioni di antiHIV, antiHCV, HBsAg;
- e) nel caso di contaminazione dell'operatore con sangue infetto da HIV, valuta la situazione e, qualora raccomandasse il tempestivo inizio della profilassi, prenderà in carico il caso
- f) trasmette urgentemente il Primo Certificato Medico di Infortunio all'Ufficio Personale di Competenza al Lavoratore interessato

3) Il Responsabile di Struttura

- a) compila il modulo di segnalazione di infortunio/incidente e lo invia all'Ufficio di Gestione del Personale di competenza

4) L'Ufficio Gestione Personale di competenza

- a) Riceve dal Lavoratore il Certificato Medico di Infortunio
- b) provvede ad inoltrare la denuncia prevista dalla normativa
- c) riversa le informazioni concernenti l'infortunio su uno specifico database (modello sviluppato nell'Istituto di Igiene Facoltà Medicina UniSS)
- d) trasmette il database all'Ufficio del Medico Competente ed al Servizio di Prevenzione, Protezione – Igiene e Sicurezza

5) Il Servizio di Prevenzione, Protezione – Igiene e Sicurezza

- a) segnala (di concerto con il Medico Competente) l'evento, a seconda della gravità dell'incidente (es. in caso di contaminazione dei locali) al Responsabile Di Struttura e al Direttore Sanitario
- b) riceve dal Ufficio del Personale Competente il database aggiornato di rilevazione infortuni/incidenti
- c) riceve dal Medico Competente il Rapporto Infortuni
- d) aggiorna in ragione delle informazioni contenute nel Rapporto Infortuni il Documento di Valutazione dei Rischi
- e) collabora con il Datore di Lavoro e con il Medico Competente a programmare le misure di Prevenzione Infortuni che saranno emerse come necessarie.

6) Il Medico Competente

- a) riceve dall'Incaricato della Clinica Malattie Infettive il database relativo al controllo dello stato immunologico del lavoratore e verifica l'eventuale effettuazione delle necessarie misure di profilassi
- b) aggiorna la cartella clinica dei dipendenti e assume i provvedimenti ritenuti eventualmente necessari alla definizione della collocazione lavorativa
- c) riceve il database Infortunio Biologico (modello Istituto Igiene Facoltà Medicina);

- d) elabora periodicamente (in collaborazione con l'Istituto di Igiene Facoltà Medicina) un Rapporto epidemiologico dettagliato sul fenomeno infortunistico nell'Ateneo (Rapporto Infortuni) utilizzando ove necessario (e con il rispetto del segreto professionale) le informazioni di carattere sanitario in suo possesso (ad. es. incidenza di siero-conversione indici patologia infettiva)
- d) trasmette il Rapporto Infortuni al Datore di Lavoro ed al Servizio di Prevenzione, Protezione – Igiene e Sicurezza.

7) Il Datore di Lavoro

- a) riceve il Rapporto Infortuni
- b) autorizza, previo consulto con il R.S.P.P., il Medico Competente e gli Uffici interessati, le misure di Prevenzione Infortuni emerse come necessarie